



**Dipartimento per le politiche sociali,  
del terzo settore e migratorie**

*Agli Ambiti territoriali sociali  
LORO SEDI*

*Alla Conferenza delle regioni  
e delle province autonome  
conferenza@pec.regioni.it*

*All'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)  
anci@pec.anci.it*

E, p.c.

*All'Istituto Nazionale Previdenza Sociale  
Direzione Centrale inclusione e sostegno alla famiglia e alla genitorialità*

**Oggetto:** Fondo per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Richiesta inserimento dati per il riparto annualità 2026.

Si fa riferimento al procedimento finalizzato alla ripartizione del Fondo per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112 - per l'annualità 2026 - per rappresentare quanto segue.

Come è noto, i criteri per il riparto delle risorse dedicate all'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute ed il Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2016, sono stati rimodulati dal tavolo tecnico istituito con decreto direttoriale di questo Ministero del 14 luglio 2023, n. 231. I nuovi criteri di riparto sono stati quindi adottati, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute del 13 gennaio 2026, in via sperimentale e progressiva per gli anni 2024, 2025 e 2026.

In quest'ottica, per le annualità 2024 e 2025 le risorse sono state assegnate alle regioni sulla base del criterio storico e in base all'incidenza delle persone con disabilità grave (come definite dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni) tra i 18 e i 64 anni che vivono in famiglia come figli, da soli o che sono istituzionalizzati, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT e dall'INPS.

Dall'annualità 2026, in aggiunta a quelli già consolidati, trova applicazione - per una quota del 10% delle risorse complessivamente disponibili - un ulteriore criterio di riparto, che tiene conto dei soggetti che risultano beneficiari effettivi di almeno una delle prestazioni di cui all'articolo 5, comma 4, del decreto 23 novembre 2016. Tale quota verrà pertanto ripartita **sulla base delle informazioni presenti nella banca dati delle prestazioni sociali del Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (attualmente le prestazioni della categoria A9.02).**

Pertanto, al fine di consentire la predisposizione del decreto di riparto del Fondo dedicato alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'annualità 2026, si chiede ai singoli enti erogatori di **inserire nella banca dati SIUSS - entro il 15 maggio 2026** - i dati relativi alle **diverse tipologie di prestazioni erogate**, come di seguito specificate:

- a) "Fondo PCD prive del sostegno familiare: percorsi di accompagnamento" (**A9.02.01**)
- b) "Fondo PCD prive del sostegno familiare: supporto alla domiciliarità" (**A9.02.02**)
- c) "Fondo PCD prive del sostegno familiare: sviluppo competenze" (**A9.02.03**)
- d) "Fondo PCD prive del sostegno familiare: permanenza temporanea extrafamiliare" (**A9.02.04**).

Per la individuazione della platea dei beneficiari, che costituirà la base di calcolo della destinazione della richiamata quota del 10% delle risorse complessive, i fruitori di più di una prestazione della categoria A9.02 verranno conteggiati un'unica volta.

Si fa presente che da una prima verifica sulla banca dati delle prestazioni sociali **il popolamento delle informazioni sopra richieste risulta estremamente esiguo**. Ciò, sebbene l'INPS abbia messo a disposizione molteplici modalità di trasmissione dei dati al Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali che includono: l'invio puntuale via web, il caricamento massivo (*upload*) di file in formato CSV o XML, la cooperazione applicativa attraverso Porta di Dominio e la piattaforma di Interoperabilità MODI.

Tanto premesso, si sollecitano gli enti in indirizzo, qualora non avessero già provveduto, a **garantire con accuratezza e tempestività tale adempimento**, che risulta necessario per consentire a questa Direzione Generale di predisporre il provvedimento per l'annualità 2026, in modo da poter valorizzare, in sede di riparto, i risultati raggiunti dai singoli territori in termini di soggetti beneficiari delle prestazioni innanzi richiamate.

In considerazione dell'estrema importanza di tale adempimento, si invitano altresì le Regioni a sensibilizzare, a loro volta, i territori di riferimento curando la capillare diffusione della presente comunicazione.

Nel ringraziare per la preziosa collaborazione, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

**Il Direttore Generale**  
Romolo de Camillis

*Siglato*  
Il Dirigente  
Elena Rendina

MA 01 – 02

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.